



Territorio provinciale di Piacenza

Bollettino di Difesa Fitosanitaria

n. 10 del 05/05/2017

PREVISIONI DEL TEMPO

VENERDI

in pianura sereno, sui rilievi sereno o poco nuvoloso; dalla sera tendenza ad aumento della nuvolosità.

Temperature massime pomeridiane comprese tra 15 °C sui rilievi e 22 °C in pianura.

Velocità massima del vento compresa tra 20 (pianura) e 30 km/h (rilievi).

SABATO

Al mattino molto nuvoloso con piogge deboli; nel pomeriggio molto nuvoloso con piogge e temporali di forte intensità; dalla sera molto nuvoloso con piogge e temporali.

Temperature minime del mattino comprese tra 9 °C sui rilievi e 13 °C in pianura, massime pomeridiane comprese tra 16 °C sui rilievi e 20 °C in pianura.

Velocità massima del vento fino a 55 km/h.

DOMENICA

Al mattino tendenza ad attenuazione della nuvolosità; nel pomeriggio in pianura sereno o poco nuvoloso, sui rilievi temporanei annuvolamenti con possibili piogge isolate e di breve durata; dalla sera in pianura nuvolosità variabile, sui rilievi sereno o poco nuvoloso.

Temperature minime del mattino comprese tra 7 °C sui rilievi e 12 °C in pianura, massime pomeridiane comprese tra 17 °C sui rilievi e 23 °C in pianura.

Velocità massima del vento compresa tra 27 (rilievi) e 38 km/h (pianura).

LUNEDI-GIOVEDI

Correnti settentrionali apporteranno condizioni di variabilità tra le giornate di Lunedì e Martedì quando avremo possibilità di isolate piogge o brevi rovesci più probabili sul settore centro-orientale della regione. Successivamente tendenza a miglioramento per la graduale ripresa del campo di pressione con tendenza a schiarite. Temperature in temporanea flessione tra lunedì e martedì ed in successiva risalita.

Periodo dal 26/04/2017 al 03/05/2017

AREA PROVINCIALE	Pioggia totale (mm)	numero giorni piovosi	n. medio ore bagnatura fogliare	Temperatura media	Temperatura massima	Temperatura minima
VAL D'ARDA	15,26	6	8,50	12,25	16,84	7,29
VAL NURE	18,25	5	5,50	12,59	16,82	8,03
VAL TREBBIA	16,65	5	5,50	11,25	15,55	6,93
VAL TIDONE	24,23	6	6,00	12,46	16,86	8,18

COMUNICAZIONE

A seguito della scadenza del bando relativo al coordinamento regionale le attività e gli incontri tecnici interprovinciali nonché la redazione dei bollettini di produzione integrata sono stati ufficialmente sospesi.

Il Consorzio Fitosanitario Provinciale di Piacenza, in qualità di ente territoriale che coordina la gestione fitosanitaria a livello provinciale, è titolato alla prosecuzione di tale attività, pertanto nella provincia di Piacenza proseguiranno gli incontri tecnici e la redazione di uno

specifico Comunicato integralmente gestiti dall'ente stesso.

DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA 2017

Con Determinazione del Responsabile Servizio Agricoltura Sostenibile **n. 2685 del 24/02/2017** è stato approvato l'aggiornamento della fase di coltivazione dei DPI 2017. L'atto citato contiene le modifiche apportate alla edizione 2016.

L'aggiornamento ha ricevuto il parere di conformità alle Linee guida nazionali di produzione integrata.

Tutti i testi integrali 2017 delle singole colture ([Norme tecniche di coltura](#) 2017) e l'atto di approvazione sono scaricabili dal sito E-R Agricoltura e pesca all'indirizzo:

http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/dpi_2017/norme-coltura-2017

DIFESA INTEGRATA VOLONTARIA:

LE INDICAZIONI RIPORTATE NEI DISCIPLINARI **SONO VINCOLANTI** PER LE AZIENDE INSERITE NEI PROGRAMMI RELATIVI AL REG. CE 1698/2005-MISURA 214, REG. CE N° 1580/2007 E 1234/2007 - LLRR 28/99.

DIFESA INTEGRATA OBBLIGATORIA:

LE INDICAZIONI SOTTO RIPORTATE, **NON SONO VINCOLANTI** E SONO DA CONSIDERARSI DEI CONSIGLI (DECRETO N°150/2012).

I D.P.I. sono lo strumento tecnico a disposizione dei produttori agricoli per razionalizzare le tecniche agronomiche e di difesa fitosanitaria.

I D.P.I. consentono di aderire alle Azioni 1 produzione integrata, misura 214 Asse 2 del PSR 2007-2013, all'Az. 3 Arboricoltura da legno a ciclo breve, misura 221 PSR 2007-2013, al Marchio Collettivo QC L.R. 29/99 e al OCM ortofrutta Reg. UE 1308/2013.

CONCIMAZIONE

La determinazione della Direzione regionale Ambiente n. 1107 del 31/1/2017 ha sospeso, per le zone vulnerabili ai nitrati (ZVN) il divieto invernale di distribuzione dei concimi azotati sui cereali autunno vernini.

E' possibile consultare la determinazione al seguente link: <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/notizie/2017/gennaio/sospeso-il-divieto-di-concimazioni-azotate>

Il termine indicato in precedenza del 9 febbraio è quindi anticipato al 1/2/2017.

PREDISPOSIZIONE DEI PIANI DI FERTILIZZAZIONE

Sul sito internet della Regione Emilia-Romagna alla pagina Norme Generali dei Disciplinari di Produzione Integrata è possibile scaricare la versione 2017 del programma per la predisposizione dei piani di fertilizzazione al seguente link: <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/disciplinari-2017>

VINCOLO UTILIZZO RAME

Nel capitolo 10 delle Norme Generali, a pagina 10, è stato introdotto un vincolo specifico per l'impiego del rame:

“Se si utilizzano dei prodotti fertilizzanti fogliari contenenti rame metallico (Cu) la sua quantità distribuita deve essere registrata perché concorre al raggiungimento del limite previsto dalle norme fitosanitarie (tali quantitativi devono essere indicati nelle schede di registrazione della difesa)”.

Si ricorda che su tutte le colture la quantità massima di rame impiegabile in un anno è di 6 kg/ha di sostanza attiva.

SPOSTAMENTO ALVEARI

Lo spostamento degli alveari da zone contaminate a zone ufficialmente indenni, nel periodo 20 marzo – 30 giugno, è consentito previa adozione di idonee misure di quarantena, secondo le modalità indicate nella determina n. 3737 del 13/03/2017. Sul sito Internet della Regione Emilia-Romagna sono consultabili la determinazione e la modulistica, al seguente indirizzo: <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/avversita/avversita-per-nome/colpodi-fuoco/normativa/2017-spostamento-alveari>.

BOLLETTINO DI AGRICOLTURA INTEGRATA

COLTURE ERBACEE

AGLIO 8-10 foglie vere

Aspetti Agronomici: Gli appezzamenti si presentano generalmente “puliti” da erbe infestanti a nascita autunno-invernale; procedere all’ultima concimazione azotata di copertura.

Difesa: Al momento non segnalate infezioni di ruggine. Alla comparsa dei primi sintomi, previsite a seguito delle recenti precipitazioni effettuare il primo intervento fungicida. I principi attivi previsti dai disciplinari di produzioni integrate sono: azoxystrobin, piraclostrobin + boscalid, tebuconazolo.

CIPOLLA tre-quattro foglie vere

Aspetti agronomici: Per sopperire alla parziale efficacia del diserbo di pre-emergenza, occorre intervenire con la tecnica dei dosaggi frazionati con formulati a base di Pendimetalin (vari) in miscela con *bromoxinil* o piridate.

Peronospora: al momento rischio basso nelle coltivazioni a semina primaverile medio alto per quelle a semina autunnale.

BIETOLA 6-8 foglie

Aspetti agronomici: Le coltivazioni presentano un buon aspetto vegetativo favorite dalle ultime precipitazioni. Non segnalate avversità.

Diserbo post-emergenza: Si consiglia, per il controllo di graminacee estive (giavone e sorghetta) di posticipare l’intervento a quando le infestanti fuoriescono dalla coltura.

POMODORO trapianto (50%)

Aspetti agronomici: Proseguono regolarmente le operazioni di trapianto.

Difesa: al momento non segnalate presenze di malattie crittogamiche; lievi danni in limitati appezzamenti da larve di elateridi e di lepidotteri notturni.

Elateridi: l’applicazione dei geodisinfestanti è possibile in distribuzione localizzata al trapianto ove sia stata accertata la presenza di larve attraverso l’utilizzo delle trappole specifiche (modalità Tabella B delle Norme Generali) o in base a infestazioni rilevate nell’anno precedente. Sostanze attive ammesse: *lambdaialotrina* (max 1/anno), *teflutrin*, *zetacipermetrina*, *clorpirifos etile* (ammesse solo le formulazioni “esca”).

In caso di presenza di danni da larve di nottue intervenire nelle ore serali con insetticidi piretroidi a base di alfacipermetrina, cipermetrina, deltametrina o zetacipermetrina.

Batteriosi: nei campi più sviluppati interessati da eventi meteorologici violenti (grandine) intervenire a scopo preventivo con Prodotti rameici (max 6 kg ha per anno).

Concimazione: in fase di prosatura dei campi medi e tardivi occorrerà effettuare la concimazione di fondo in base al calcolo dei quantitativi di macro-elementi (NPK) desunti da analisi chimico-fisiche o deducibili per le zone di pianura dalla consultazione del "Catalogo dei suoli" collegandosi al sito <https://agri.regione.emilia-romagna.it/Suoli/>.

L'azienda, in accordo con il tecnico di riferimento della propria OP, è tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico oppure ad adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard. In quest'ultimo caso occorre registrare le motivazioni d'incremento o decremento tenuto conto anche della assenza di piovosità del periodo invernale.

Si ricorda che per l'utilizzo dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari per la difesa e il diserbo delle colture inserite nei regolamenti OCM e PSR è obbligatoria la tenuta del registro di carico di magazzino.

Si ricorda che i disciplinari di produzione integrata 2017 prevedono per i dosaggi di tutti i fitofarmaci (escluso il glifosate fra i diserbanti) il rispetto della dose di etichetta.

Diserbo di pre trapianto: a circa 7-10 giorni dalla presunta data di trapianto, con terreni ad alta presenza di *Solanum nigrum* si consiglia l'impiego di miscele contenenti PENDIMETALIN, e/o OXADIAZON. Con bassa presenza di *Solanum* e prevalenza di graminacee, si consiglia di intervenire con la miscela di ACLONIFEN + S-METOLACLOR + METRIBUZIN; in alternativa la soluzione che prevede la miscela a base di FLUFENACET + METRIBUZIN (applicabile ogni tre anni) + PENDIMETALIN e/o OXADIAZON. Altra molecola prevista dai disciplinari è NAPROPAMIDE caratterizzata da un ampio spettro d'azione (graminacee e dicotiledoni a nascita primaverile estiva con scarsa efficacia su *Solanum nigrum*). In caso di infestanti emerse aggiungere alla miscela o a pochi giorni dal trapianto glifosate (vari) al dosaggio di 3 litri/ha con formulati al 30,4%.

Diserbo di post-trapianto: la scarsa efficacia dell'intervento di pre-trapianto a seguito di assenza di precipitazioni richiede interventi di post trapianto con applicazioni di metribuzin + rimsulfuron.

CEREALI spigatura-fioritura

Fusariosi della spiga: In spigatura, ad inizio emissione antere fiorali con andamento meteorologico caratterizzato da piovoschi si consiglia di intervenire contro la fusariosi della spiga sulle varietà di grano duro e su quelle di tenero più sensibili. I fitofarmaci previsti dai disciplinari di produzione integrata sono i seguenti: Difeconazolo o Ciproconazolo o Procloraz o Propiconazolo o Tebuconazolo o Protioconazolo. E' possibile effettuare le miscele con più principi attivi, con max 2 IBE. In totale sono ammessi max 2 trattamenti con fungicidi.

Scarsa presenza di OIDIIO verificata in campo. La soglia di intervento è di 10 - 12 pustole uniformemente distribuite sulle ultime due foglie.

Prodotti utilizzabili: Picoxystrobin o Pyraclostrobin o Tryfloxistrobin+Ciproconazolo, Ciproconazolo* o Difeconazolo* o Procloraz* o Propiconazolo* o Protioconazolo o Tetraconazolo (*con IBE candidati alla sostituzione max 2 trattamenti) o Fluatrifol o Zolfo.

Indipendentemente dall'avversità al massimo 2 interventi anticrittogamici all'anno.

Rilevata in diversi appezzamenti presenza di afidi sulla spiga. I prodotti previsti dai disciplinari di produzione integrata sono fluvalinate e pirimicarb.

MAIS

POST-emergenza: in funzione dello sviluppo della coltura (4-6 foglie) e delle infestanti, in presenza di GRAMINACEE impiegare Nicosulfuron, Rimsulfuron, Foramsulfuron (Rimsulfuron: Possibile ripetere il trattamento con dosi dimezzate).

Per DICOTILEDONI impiegare Dicamba, Florasulam+Fluroxipir, Prosulfuron, Sulcotrione, Mesotrione, Fluroxipir, Tritosulfuron, Tifensulfuron, Isoxaflutole, Isoxaflutole + Cyprosulfamide, Isoxaflutole + Thiencarbazono + Cyprosulfamide, Foramsulfuron,

Terbutilazina, o Clopiralid per problemi di Cirsium.

Contro equisetolo è ammesso un intervento con MCPA (al massimo sul 10% della superficie aziendale destinata a mais).

COLTURE ARBOREE

ALBICOCCO accrescimento frutti

Monilia: scarsa presenza di sintomi; in caso di previsione di pioggia o con condizioni di elevata umidità è consigliabile eseguire un intervento con: Bacillus subtilis o Bicarbonato di K o Ciproconazolo o Fenbuconazolo o Propiconazolo o Tebuconazolo o Ciprodinil+Fludioxinil o Fenpirazamine o Fenexamid o Fluopiram o Pyraclostrobin + Boscalid o Tryfloxistrobin + Tebuconazolo.

Contro questa avversità massimo 3 interventi all'anno con prodotti di sintesi.

PESCO accrescimento frutti

Bolla: scarsa presenza; potenziale di inoculo esaurito; interventi su sintomi non hanno alcun effetto.

Monilia: in caso di previsione di pioggia o con condizioni di elevata umidità è consigliabile eseguire un intervento con: Bacillus subtilis o Ciproconazolo o Fenbuconazolo o Difenconazolo o Tebuconazolo o Ciprodinil+Fludioxinil o Fenexamid o Fenpirazamine o Pyraclostrobin+Boscalid o Fluopyram o Tryfloxistrobin+Tebuconazolo o Bicarbonato di potassio. Contro questa avversità massimo 4 interventi all'anno.

Cidia molesta: presenza di adulti confermata in campo, sfarfallamento quasi totale. Proseguono l'ovideposizione e la nascita larvale (oltre il 40%).

In caso di elevate popolazioni (30 catture trappola/settimana) intervenire con larvicidi: con Etmectina o Fosmet o Indoxacarb o Metoxifenozide o Spinosad.

Sharka: si invitano i frutticultori e programmare il monitoraggio in fase di fioritura. Si ricorda che i sintomi (screziature scure sui petali) sono ben evidenti in questa fase, in particolare sulle varietà a fiore non campanulaceo.

SUSINO CINO-GIAPPONESE - EUROPEO ingrossamento frutti

Monilia: in caso di previsione di pioggia o con condizioni di elevata umidità è consigliabile eseguire un intervento con: Bacillus subtilis (max 4 interventi) o Ciproconazolo o Fenbuconazolo o Propiconazolo o Tebuconazolo (max 3 trattamenti all'anno con IBE, 4 per varietà raccolte dopo il 15 agosto, 2 con Ciproconazolo Propiconazolo Tebuconazolo) o Ciprodinil+Fludioxinil (max 1 trattamento) o Fenexamid (max 2 trattamenti) o Pyraclostrobin+Boscalid o Tryfloxistrobin+Tebuconazolo (tra Pyraclostrobin e Tryfloxistrobin max 3 trattamenti).

Cidia funebrana: presenza di adulti in campo e sfarfallamento al termine. In campo si rilevano catture a livelli superiori alla media. Prosegue la ovideposizione e in settimana è attesa la nascita larvale. In caso di scarsa allegazione ed elevata popolazione intervenire con ovidi: Clorantraniprole (max 2 trattamenti) o Triflumuron (max 2 trattamenti).

CILIEGIO ingrossamento frutti

Maculatura rossa (APIOGNOMOSI): nelle aree e frutteti dove si sono verificate infezioni dare la preferenza al Fenbuconazolo efficace anche per MONILIOSI.

Drosophila suzuki: catture adulti.

PERO caduta petali

Ticchiolatura: Prestare attenzione alle prossime piogge e/o bagnature prolungate. Intervenire preventivamente con Metiram o Dithianon o Fluazinam (distanziare di almeno 14 giorni da trattamenti con olio bianco) o Pirimetanil.

Maculatura bruna: Rischio medio-basso previsto in rialzo in corrispondenza di piogge.

Allo scopo di prevenire possibili infezioni è possibile intervenire da questa fase con prodotti specifici: Boscalid o Fluopiram o Penthiopirad.

Carpocapsa: il volo prosegue e l'ovideposizione segnalata dal modello previsionale è iniziata e si attesta su valori dal 30 al 40% con inizio nascita larvale. Dove non si sono impiegati ovidi prevedere un intervento con larvicidi in settimana: Virus della granulosa oppure Emamectina (max 2 trattamenti), o Fosmet o spinosad.

Psilla: sono presenti adulti, uova bianche e gialle. In generale la presenza è al momento limitata.

Halyomorpha halys, cimici e miridi: situazione di stabilità per quanto riguarda gli spostamenti dai luoghi di svernamento.

Colpo di fuoco: il modello previsionale segnala ancora rischio di possibili avvio di infezioni. Negli impianti solitamente colpiti o nei frutteti giovani, che risultano maggiormente predisposti all'infezione, si possono eseguire interventi col fine di prevenire le infezioni, con: Acibenzolar-S-metile (Bion, induttore di resistenza, max 6 trattamenti) o prodotti a base di Bacillus subtilis (max 4 trattamenti) o Bacillus amyloliquefaciens (max 6 trattamenti) o Aureobasidium pullulans.

MELO ingrossamento frutti

Carpocapsa: il volo prosegue seppur difforme con uno sfarfallamento del 90% medio. L'ovideposizione segnalata dal modello previsionale è tra valori del 25 e 40%, con ritrovamenti in campo di uova in diversi stadi, compresa la schiusura. Il modello segnala la primissima nascita larvale. Dove non si sono impiegati ovidi prevedere un intervento con larvicidi in settimana: Virus della granulosa oppure Emamectina (max 2 trattamenti), o Fosmet o Spinosad.

Ticchiolatura: Mantenere la difesa con prodotti di copertura: Dithianon, o Fluazinam, aggiungendo un fungicida sistemico triazolico se scoperti al momento della pioggia (Ciproconazolo o Difenconazolo o Fenbuconazolo o Miclobutanil o Penconazolo o Tebuconazolo).

Colpo di fuoco: il modello previsionale segnala rischio in previsione di pioggia. Negli impianti solitamente colpiti o nei frutteti giovani, che risultano maggiormente predisposti all'infezione, si possono eseguire interventi col fine di prevenire le infezioni, con: Acibenzolar-S-metile (Bion, induttore di resistenza, max 6 trattamenti) o prodotti a base di Bacillus subtilis (max 4 trattamenti) o Bacillus amyloliquefaciens (max 6 trattamenti) o Aureobasidium pullulans.

Afide grigio: da post fioritura intervenire con oltre 5% di piante colpite con formulati a base di acetamiprid o flonicamid.

VITE accrescimento germogli

Aspetti agronomici: Dopo un rapido avvio del germogliamento i bruschi abbassamenti termici di fine periodo: 19-20-21 aprile hanno determinato gravi danni soprattutto nei fondivalle e aree limitrofe con allessature dei germogli completamente compromessi. La situazione appare variegata con differenze legate a varietà, esposizione e tipo di impianto.

Le gemme alla base dei germogli danneggiati si stanno già risvegliando non essendo state danneggiate dal gelo. I nuovi germogli garantiranno un certo recupero produttivo in funzione della fertilità tipica della varietà (discreta per barbera, pinot, chardonnay molto scarsa per croatina).

Difesa: in relazione alle previsioni di pioggia, a carattere intermittente, intervenire con antiperonosporici di copertura in miscela con endoterapici e aggiunta di antioidico ad esclusione dei vigneti completamente compromessi dalle gelate per i quali la difesa si inizierà a partire dalla nuova vegetazione.

Tignoletta: in fase finale il volo della prima generazione con catture in calo. Sulla prima generazione non è previsto alcun intervento insetticida per chi aderisce a tecniche di produzione integrata.

BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA

Tutte le operazioni colturali devono volgere a mantenere un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, al fine di aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, salvaguardando l'ambiente circostante.

Ulteriori approfondimenti su norme e indicazioni generali si possono consultare sul sito: www.tecpuntobio.it

APPUNTAMENTI / NOTIZIE / NOTE

- **aggiornamento bollettino:** tutti i venerdì presso la sala riunioni del Consorzio Fitosanitario di Piacenza ore 9,30

Redazione e diffusione a cura di:

Consorzio Fitosanitario Provinciale di Piacenza - via Colombo, 35 – 29122 Piacenza

Chi fosse interessato a ricevere il Bollettino via e-mail può farne richiesta al seguente indirizzo:
fitosanpiacenza@regione.emilia-romagna.it